



Decreto nr. 23

AMBASCIATA d'ITALIA – PODGORICA

**AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE  
(per affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro con operatore già  
individuato)**

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;

**Visto** il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

**Considerata** l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**Visto** il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

**Considerata** l’esigenza non programmata di consentire l’esercizio del voto per corrispondenza in occasione del Referendum Costituzionale del 12 giugno 2022, come richiesto dal messaggio ministeriale 420472 del 15 marzo 2022 con la successiva previsione di costi inserita nell’apposito portale DGIT ai fini della richiesta di finanziamento aggiuntivo per le spese legate all’organizzazione della predetta consultazione referendaria;

**Considerato** che, tenuto conto dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario provvedere con urgenza alle spese postali per l’invio dei plichi elettorali, inclusa la loro restituzione postale alla Sede delle schede votate;

**Vista** la conferma delle tariffe pubbliche, come da scambio allegato del 25.03.2022 di Poste del Montenegro (ente pubblico che gestisce i servizi postali), Ufficio Centrale di Podgorica, per la spedizione dei plichi elettorali, in caso di necessità anche con servizio espresso, con raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché l’affrancatura per il ritorno postale delle schede, per un costo di € 2,25 a plico;

**Considerato** che il numero effettivo degli invii postali, corrispondenti ai connazionali aventi diritto tenendo conto anche dei cittadini italiani temporaneamente presenti in Montenegro, è pari a **350**, ma tenendo conto anche di un numero stimato di **20** eventuali richieste di rinvio in caso di mancato arrivo del plico originale entro i termini previsti;

**Considerato** che il costo massimo stimato (in caso di utilizzo anche del servizio espresso) per l’invio di 370 plichi postali secondo le tariffe confermate da Poste del Montenegro nella conferma del 25.03.2022, è pari a euro **832,50**;

**Considerato** che il suddetto importo massimo è inferiore ad euro 40.000, importo pari al 50% dell’equivalente in valuta locale (Euro) della soglia di euro 80.000, come determinato dalla comunicazione della Commissione Europea 2017/C 438/01 pubblicata nella GUUE del 19 dicembre 2017;

**Considerato** che il suddetto importo, in attesa dell'assegnazione dei finanziamenti, trova capienza sui fondi disponibili nel bilancio della sede;

**Considerato** che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

**Considerato** che non esistono cause di esclusione ai sensi dell'art.57 della Direttiva 2014/24/UE e dell'art.80 del Codice degli Appalti in capo al soggetto selezionato;

**Considerato** che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento Segr. Leg. Damiano Rampini in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale massimo è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

**Visto** che con la procedura automatica dell'ANAC è assegnato il numero **CIG Z3E35FD0ED**;

### **DETERMINA**

1. l'affidamento diretto a Poste del Montenegro, ente pubblico che gestisce i servizi postali, della spedizione postale dei plichi elettorali come da modalità in premessa, inclusa l'affrancatura per il ritorno postale delle schede, per n. **350** elettori, prevedendo peraltro un massimo di eventuali altri 20 plichi in caso di richieste di reinvio per mancata ricezione della spedizione originaria, alle tariffe di cui all'allegato per un costo massimo di euro **832,50** al netto delle imposte indirette,
2. Che gli importi effettivamente dovuti, alla luce anche del tipo di servizio che sarà utilizzato (eventuale servizio espresso in aggiunta alla raccomandata con ricevuta di ritorno) saranno pagati al fornitore previo ottenimento di idonei documenti giustificativi, ove necessario e in via eccezionale, se richiesto da Poste del Montenegro, per contanti;
3. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo II.04.03.3 (spese postali per referendum) del bilancio di sede;
4. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Podgorica,

Il responsabile unico del procedimento  
Segr. Leg. Damiano Rampini

L'Ambasciatore  
Luca Zelioli